

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI NOVARA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00427

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE -PIEMONTE

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

PARCHI DI PAROLE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

AMBIENTE
C04: SALVAGUARDIA E TUTELA DI PARCHI E OASI NATURALISTICHE

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Introduzione

Il progetto intende, in continuità con le diverse edizioni succedutesi negli anni (dal 2003 all'attuale), contribuire alla valorizzazione presso la cittadinanza della risorsa ambientale e socio-culturale costituita dai parchi naturali della provincia di Novara, tutti coinvolti nel presente progetto.

L'idea che muove questa nuova progettazione è quella di aprire i parchi a nuove identità e, di conseguenza, a nuovi pubblici.

Se l'elemento di continuità con i progetti degli scorsi anni è rappresentato dall'attenzione alla strategia per coinvolgere (nuove) persone, pur restando all'interno di vie precedentemente tracciate, l'elemento che invece si discosta per innovatività è quello di spingere (attraverso attività completamente nuove,

nell'immaginario cultural/locale ancora poco connesse ad un parco) tali riflessioni ad un livello in grado di rappresentare un progetto di Marketing territoriale.

Un'idea di Marketing che, puntando sulla qualità di alcuni interventi affiancati alla normale attività dei parchi, riesca a restituire loro l'aurea di "luogo di stupore".

Contesto territoriale

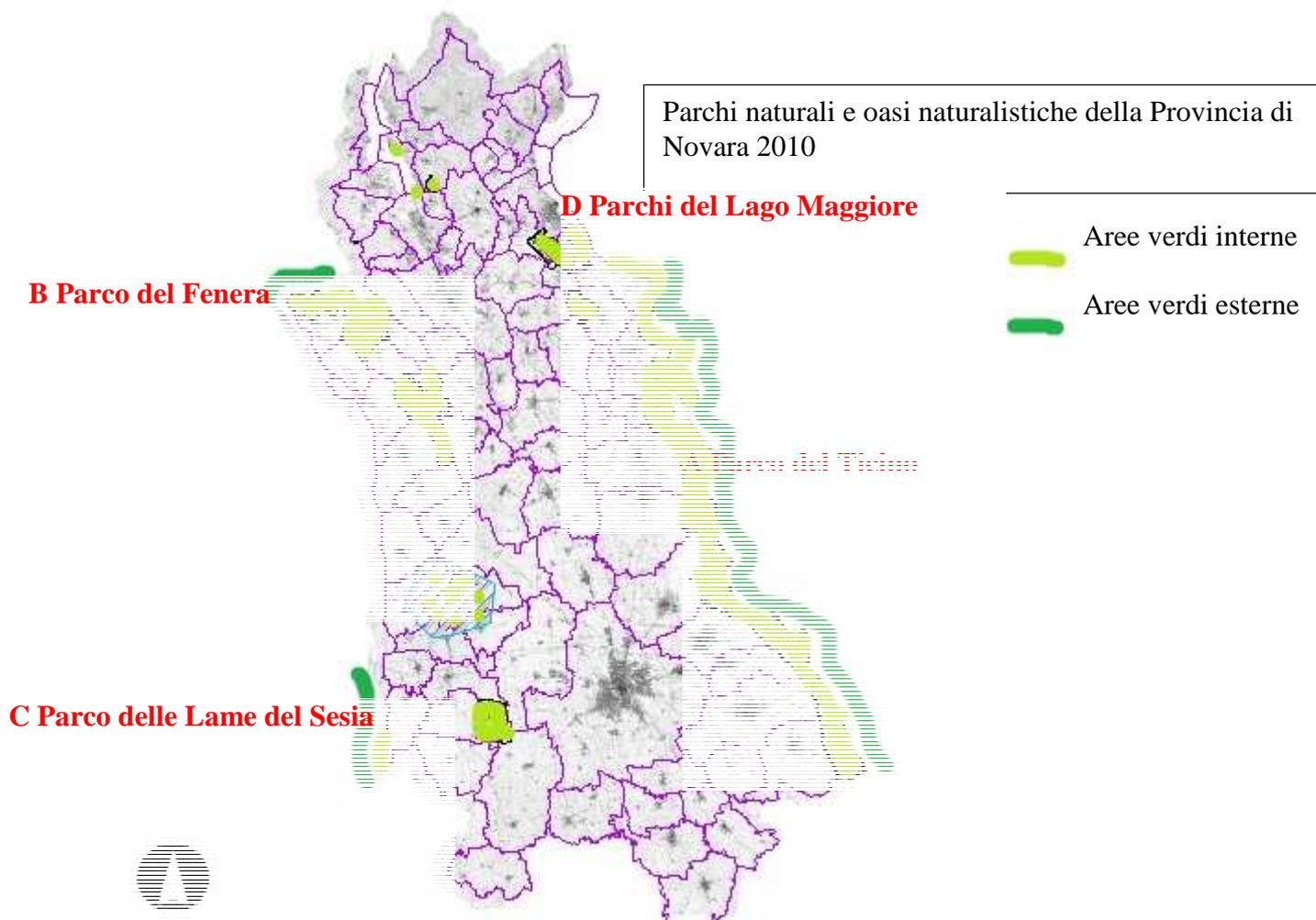
Il territorio della provincia di Novara è caratterizzato nella parte più settentrionale da alcune dorsali prealpine (la cima più elevata è a circa 1300 metri) e dai bacini del lago d'Orta e Maggiore e, più a Ovest, da un breve altopiano (il terrazzo) di pregevoli caratteristiche ambientali (il Piano Rosa).

I confini orientali sono definiti dal fiume Ticino, quelli occidentali in gran parte dal fiume Sesia: tra i due fiumi scorre il torrente Agogna, che nasce dal Mottarone, attraversa la città di Borgomanero e scende verso sud tagliando la provincia a metà. Il territorio degrada progressivamente verso sud manifestando nella sua parte meridionale i caratteri della pianura irrigua connotata da una fitta rete di canali atti a servire le coltivazioni del riso. Allo stesso modo le quote diminuiscono anche da Ovest verso Est orientando la provincia verso le porzioni più centrali della Pianura Padana.

| i dati della Provincia di Novara (2010) | |
|---|------------------|
| Superficie | 1.339 kmq |
| Abitanti | 368.000 |
| Densità | 275 abitanti/kmq |
| Numero di comuni | 88 |
| Numero di parchi naturali operanti sul territorio | 4 |
| Numero stimato di parchi cittadini | 200 |
| Percentuale di aree verdi sul totale | 24,00% |

Fonte: settore ambiente Provincia di Novara

La cartina che segue mostra la collocazione geografica dei 4 parchi che sono anche sedi di questo progetto.



Il territorio provinciale è caratterizzato dalla presenza delle seguenti oasi e riserve naturali:

- Parco Valle del Ticino dal 2002 Riserva mondiale della biosfera (rete MAB – Man & Biosphere dell'UNESCO)
- Sacro Monte di Orta (Riserve Monte Mesma, Colle Torre di Buccione)
- Parchi del Lago Maggiore (Lagoni di Mercurago, Riserve canneti di Dormelletto e FondoToce),
- Parco del Monte Fenera
- Parco Lame del Sesia tra le province di Novara e Vercelli
- Riserva naturale Orientata delle Baragge

Il **Documento Programmatico del Piano Territoriale Regionale (PTR)**, propone per il paesaggio una duplice cura: in prima istanza, richiama l'attenzione sulle differenze e sui valori specifici del territorio, contro le tendenze all'omologazione e alla de-territorializzazione; in un secondo tempo, si rivolge al valore delle permanenze.

Ciò riguarda non soltanto le prospettive analitiche e cognitive, ma anche e soprattutto le politiche d'intervento, ad esempio con l'alleanza delle politiche del paesaggio con quelle di conservazione della natura, con l'attenzione e la valorizzazione per il patrimonio culturale, con il riconoscimento delle radici storiche proprie delle realtà che abbiamo di fronte.

Il paesaggio è parte integrante dei sistemi culturali territoriali su cui alcuni importanti programmi dell'Unione Europea hanno portato da tempo l'attenzione.

L'attenzione per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio culturale, nei termini sopra ripresi dai documenti di indirizzo del PTR potrà quindi connotare e orientare il quadro conoscitivo, gli indirizzi e le

strategie.

Il mandato ambientale della Provincia di Novara contempla una serie significativa di questioni di governo del territorio che riguardano:

- l'ambiente (aree protette, sistema dei laghi, corridoi ecologici, gestione delle risorse);
- le attività e gli insediamenti produttivi;
- alcuni servizi di livello superiore
- la rete della viabilità;
- le relazioni con Malpensa e gli effetti territoriali conseguenti alla presenza dell'aeroporto (pressione insediativa, turismo, mobilità a terra);
- l'organizzazione del sistema insediativo policentrico e delle sue relazioni;
- il regime idraulico e la gestione della rete idrografica.

Il Servizio Civile Nazionale rappresenta un'occasione interessante di conoscenza e valorizzazione delle risorse ambientali della provincia in quanto associa i giovani al concetto di tutela del patrimonio. I parchi che operano e hanno la loro sede sul territorio provinciale, svolgono già una serie di azioni coordinate e di rete che trovano però un problema nel coinvolgimento dei giovani nelle proprie attività soprattutto in un'ottica di lungo periodo: le precedenti edizioni di questo progetto e dei progetti inerenti le oasi naturalistiche hanno registrato l'importante dato della partecipazione alla vita culturale dei parchi anche dopo il termine del periodo del Servizio Civile.

Il Servizio civile nazionale e la progettualità nei parchi della Provincia.

In questo contesto territoriale la Provincia di Novara, assessorato Politiche giovanili, ha scelto dal 2004 di accreditarsi come ente gestore di progetti di servizio civile nazionale. Dal 2005 ad oggi sono oltre 500 i volontari avviati¹.

| Annualità | n. volontari avviati |
|------------------|-----------------------------|
| 2005/6 | 90 |
| 2006/7 | 120 |
| 2007/8 | 220 |
| 2008/9 | 26 |
| 2009/10 | 50 |
| 2010/11 | 35 |
| totale | 541 |

Fonte: monitoraggio Servizio Civile Provincia di Novara

Tra i progetti che sono stati approvati e che hanno visto avviati i volontari ricordiamo alcune progettualità che hanno previsto l'inserimento di giovani in servizio all'interno dei Parchi della Provincia.

La tabella che segue mostra, relativamente al passato, le caratteristiche dei progetto approvati.

| Anno | Titolo | volontari |
|---|---|------------------|
| Bando 2011 Scn 2012/2013 | CONOSCERE, COMPRENDERE, MIGLIORARE I PARCHI NATURALI | 4 |
| Bando 2010 Scn marzo 2011- 2012 | PARCHI DA VIVERE | 4 |
| Bando 2008 – SCN gennaio 2010 - 2011 | PARCHI NATURALI | 4 |
| Bando 2006 SCN novembre 2007-2008 | I PARCHI NATURALI DELLA PROVINCIA DI NOVARA | 6 |

Fonte: monitoraggio Servizio Civile nazionale della Provincia di Novara

Tra i giovani che hanno trascorso un anno della loro vita all'interno dei Parchi della Provincia segnaliamo alcune "storie" significative che dimostrano come l'anno di servizio incida profondamente sulle scelte professionali e di vita dei giovani coinvolti:

- 1 giovane è stata assunta a tempo parziale

¹

Elaborazione dati monitoraggio Ufficio servizio civile Provincia di Novara 2004-2011

- 1 giovane ha proseguito il lavoro sul sito iniziato durante l'anno di servizio
- 3 giovani hanno provato a superare la prova per diventare Guardia Forestale
- 1 giovane ha proseguito la sua esperienza in un Parco in Polonia dove ha svolto per un anno il Servizio Volontario Europeo.
- 2 giovani hanno scelto di proseguire gli studi in ambito ambientale.
- 2 giovani continuano a collaborare con i Parchi nell'organizzazione di eventi e manifestazioni specifiche
- 1 giovane ha trovato lavoro in una cooperativa che gestisce per il parco le attività di educazione ambientale.

Schede delle sedi di attuazione di progetto:

La recente riforma Regionale che ha riguardato i Parchi ha visto un accorpamento delle strutture dando vita a nuove figure e modalità dirigenziali.

La riforma, divenuta operativa ad inizio 2012, ha dato vita all'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, che è titolare delle 2 sedi denominate Parco del Ticino e Parco dei Lagoni di Mercurago. La nuova dirigenza ha ritenuto fondamentale proseguire nella progettualità per il servizio civile, mantenendo autonomia e specificità delle 2 sedi. Sono stati individuati 2 nuovi Olp (questo vale a partire dal progetto di Servizio Civile in corso, come già comunicato all'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte). La dirigenza ha scelto di incaricare un unico formatore per la formazione specifica.

Per quanto riguarda le altre 2 sedi del progetto (Parco delle Lame del Sesia e Parco del Fenera) esse sono state accorpate rispettivamente al Parco della Burcina di Biella e al Parco della Valsesia. In entrambi i casi le dirigenze hanno scelto di proseguire nella progettazione del Servizio Civile in continuità con il passato, mantenendo anche le medesime persone nel ruolo di Olp.

Precisiamo di seguito alcune caratteristiche delle sedi di progetto:

| Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore – Sede Centrale di Cameri | |
|--|--|
| anno di istituzione | 01/01/12 |
| superficie | 6561 ettari |
| ambienti | Boschivo, fluviale |
| caratteristiche | <p>il territorio del Parco è stato suddiviso in zone articolate secondo le modalità di utilizzo prevalente che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le aree di conservazione dell'agricoltura - le riserve naturali, suddivise in riserve orientate, integrali e speciali a seconda della loro importanza naturalistica - le località di afflusso e aree attrezzate <p>Confina con il parco lombardo del Ticino che ha un'estensione e una concentrazione abitativa maggiore poichè comprende molte paesi e città; mentre nel parco piemontese la tutela del territorio si concentra in gran parte sulle sponde del fiume e del lago.</p> <p>La sede legale del parco è a Cameri a Villa Picchetta; vi è anche una sede operativa a Mercurago di Arona. Sul territorio troviamo, inoltre, delle aree attrezzate, per svolgere attività didattiche e ricreative (Casone Montelame a Pombia, Mulino Vecchio a Bellinzago, "Le ginestre" sempre a Bellinzago, ecc..) e aree di riserva naturale speciale dove si svolgono ricerche e monitoraggi scientifici di ambiente, flora e fauna (ad esempio il Bosco Vedro).</p> |
| Progetti scientifici attualmente attivi | Prog. Lontra Prog. Gambero di Fiume Prog. Pelobates Prog. Testuggine Palustre Prog. Rondine Prog. Monitoraggio Beccaccia Prog. Qualità dell'aria Prog. Energia Rinnovabile Prog. Agricoltura |
| Percorsi di visita | Con la sola eccezione della riserva naturale speciale di Bosco Vedro, in cui l'accesso è consentito solo per scopi scientifici o |

| | |
|---------------|---|
| | <p>didattici nell'ambito di visite guidate, e di alcune aree private, i visitatori possono accedere a qualunque area del Parco. Ci sono dei percorsi di trekking forniti di mappe, segnaletica e aree attrezzate.</p> <p>Una pista ciclabile percorre il parco da Cerano a Castelletto Ticino</p> |
| Visitatori | <p>Il Parco è visitato ogni anno da decine di migliaia di persone, il cui accesso avviene in larga misura spontaneamente a livello individuale e di piccoli gruppi, a parte la fruizione organizzata dal parco nell'ambito dell'attività delle visite guidate che comprende principalmente i gruppi scolastici. I punti di più intenso afflusso sono quelli in cui la valle del Ticino è percorsa dalle strade statali e in particolare in prossimità dei ponti che attraversano il fiume. L'afflusso dei visitatori si concentra inoltre in alcuni periodi dell'anno e diventa eccessivo e problematico nei giorni festivi della bella stagione. In molte zone il parco ha già realizzato aree di parcheggio per le auto dalle quali è possibile iniziare diverse escursioni a piedi o in bicicletta. L'affollamento dei visitatori occasionali in aree accessibili in auto si accompagna sovente a comportamenti di "consumo" del territorio che possono provocare conseguenze negative in termini di impatto ambientale.</p> |
| pubblicazioni | <p>L'ente ha prodotto negli anni diverse pubblicazioni scientifiche, dispense e ha promosso molte attività di divulgazione circa l'ecologia e l'educazione ambientale. Possiede inoltre una notevole collezione di immagini degli ambienti nelle diverse stagioni e delle comunità animali migratorie e residenti.</p> |

| Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore – sede Parco dei Lagoni di Mercurago | | |
|---|--|--|
| anno di istituzione | 01/01/12 | |
| superficie | Circa 800 ettari | |
| ambienti | Boschivo, fluviale, collinare, lacustre, tipicamente il canneto | |
| caratteristiche | <p>I Parchi del Lago Maggiore comprendono quattro aree protette sulla sponda piemontese del Verbano: in provincia di Novara ci sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Parco dei Lagoni di Mercurago, - la Riserva naturale speciale dei canneti di Dormelletto - la Riserva naturale orientata di Bosco Solivo <p>mentre la Riserva naturale speciale di Fondotoce si trova nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola.</p> <p>Il canneto e' un'area fondamentale per la riproduzione di molte specie di pesci del lago e costituisce soprattutto un habitat ideale per la nidificazione, lo svernamento o la sosta di numerosissime specie di uccelli.</p> <p>La sede operativa di Mercurago, prima sede dell'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Lago Maggiore, amministra diverse aree diversificate e staccate fra loro: i "Lagoni di Mercurago", il Bosco Solivo a Borgo Ticino, la Riserva Naturale dei Canneti di Dormelletto e di Fondotoce. All'interno di tutte le aree sopra citate si svolgono visite guidate e attività didattiche ove consentito;</p> | |
| Attività | <p>Variegate le possibilità di frequentazione del parco e soprattutto i modi per conoscerlo. Oltre ad una ricca cartellonistica e ad una notevole quantità di proposte per apprezzare i particolari offerti dall'ambiente e dalla fauna presenti, l'ente gestore ha creato un sito internet in cui è possibile compiere dei tour virtuali che consentono una precisa conoscenza degli aspetti culturali ed ecologici frequentabili. Questo permette la creazione di percorsi individualizzati modulati sulle richieste da parte del pubblico.</p> | |
| Percorsi di visita | Diversi i percorsi, citiamo i principali: | |

| | |
|---------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - itinerario ciclabile, percorso in mountain bike; - itinerario azzurro, zone umide; - itinerario rosso, boschi e alberi in genere; - itinerario viola, archeologia (reperti romani in particolare); - itinerario arancione, attività produttive; - dal parco tutt'intorno, per la conoscenza della storia e dell'archeologia contestualizzate nel locale; - allevamento dei cavalli. |
| Visitatori | Qualche migliaio per anno, in particolare molti turisti che soggiornano sul Lago, circa 75 scolaresche per anno |
| pubblicazioni | Moltissimi i flyer e le brochure per la conoscenza soprattutto dell'avifauna. |

| Parco Naturale del Monte Fenera | |
|--|--|
| anno di istituzione | 1987 |
| superficie | 726 ettari |
| ambienti | Montano- boschivo |
| caratteristiche | <p>Il Monte Fenera (899 m) è un caratteristico rilievo calcareo posto tra la Valle del Sesia e quella dell'Agogna.</p> <p>Il suo ripido versante occidentale domina l'abitato di Borgosesia. Il territorio è coperto per la maggior parte da boschi, si trovano inoltre zone coltivate a frutteto, vigneto e delle aree di brughiera alberata, che si sono sviluppate ai limiti del Parco.</p> <p>La presenza dei molti corsi d'acqua e la varia esposizione dei versanti hanno determinato la formazione di una notevole varietà di piante ed essenze arboree, anche rare (30 specie botaniche endemiche). Il parco ospita varie specie di uccelli, tra cui il Falco pellegrino, la Rondine montana ed il Picchio muraiolo e di mammiferi come il Capriolo e la Lepre, che utilizzano le colture per pascolare.</p> <p>Tra le pareti si trovano grotte e cavità di notevole interesse speleologico ed archeologico.</p> |
| Attività | L'educazione ambientale per scuole e per gruppi su prenotazione prevede attività didattiche (ad es. orienteering) e di conoscenza delle aree protette e dei punti di interesse presenti nel parco |
| Percorsi di visita | 7 percorsi di trekking e di visita a tema |
| Pubblicazioni | 6 libri per la conoscenza del parco e delle specie animali e vegetali presenti |

| Parco Naturale delle Lame del Sesia | |
|--|--|
| anno di istituzione | <p>Dal 1° gennaio 2012 L'ente Parco lame del Sesia con legge regionale n. 19/2009 è stato accorpato con l'ente di gestione delle riserve della Bessa e delle Baragge e con l'ente di gestione della Riserva "Parco Burcina" dando origine al nuovo ente denominato <i>Ente di gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua</i> mantenendo la sede legale dell'ente in via XX Settembre 12 ad Albano V.se; le sedi di Cerrione e di Pollone sono rimaste in qualità di sedi operative.</p> <p>Pertanto il nuovo ente ha in gestione le seguenti aree :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parco Lame del Sesia - Riserva di Casalbeltrame - Riserva di Carisio - Riserva di Villarboit - Riserva della Bessa |

| | |
|--------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Riserva delle Baragge - Riserva Parco Burcina |
| ambienti | Fluviale, boschivo, particolari ambienti definiti lame o lanche |
| caratteristiche | Il parco si sviluppa quasi completamente sui terreni delle lame ovvero dei depositi alluvionali delle anse fluviali occasionalmente create dal fiume Sesia che vengono gradatamente colonizzate dalla vegetazione fino all'insediamento del bosco fluviale. Risulta inoltre circondato da brughiere e da baragge, i terrazzi fluviali che degradano verso il fiume e che parzialmente risultano coltivati a riso. |
| Attività | <p>Il parco prevede aree attrezzate per il pic-nic, percorsi di trekking o percorribili a cavallo e spazi destinati all'osservazione della fauna. E' inoltre presente una foresteria in grado di ospitare 24 persone per 2 o 3 giorni.</p> <p>Diverse le attività destinate alla didattica e all'educazione ambientale</p> <p>Attualmente sono in essere i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Biodiversità per tutti: ricerca conservazione e promozione" progetto che stiamo realizzando con il contributo della fondazione cariplo si occupa recuperare alcune zone della Riserva della palude di Casalbeltrame per renderle fruibili al pubblico e proseguire tre attività di ricerca scientifica ((1) Isoetes malinverniana, (2) emys orbicularis, (3) inanellamento dell'avifauna) - "Le foreste nel mirino" progetto di educazione ambientale che nel biennio 2012-2013 coinvolgerà scuole elementari, medie e superiori alla consapevolezza dell'importanza delle foreste sul pianeta. - "To be parks " progetto di promozione territoriale realizzato con la collaborazione della provincia di Vercelli e con il coinvolgimento di operatori locali che operano sul territorio - "Envitours" progetto di marketing e promozione territoriale dove risultiamo partners dell'ente parchi dell'Ossola. - "Tutto è connesso" progetto comunitario legato al piano di sviluppo rurale (p.s.r. misura 323) strettamente inerente lo sviluppo e l'incremento della biodiversità ambientale (2012-2014) - "Le reti ecologiche e le città" progetto regionale di educazione ambientale realizzato con fondi Infea in via di conclusione (autunno 2012) |
| Percorsi di visita | <p>Sono previsti 3 percorsi strutturati:</p> <p>percorso vita/sentiero ginnico in 15 tappe, dotato di cartellonistica adeguata;</p> <p>sentiero autoguidato, botanico e naturalistico, un percorso di 1,5 km in 5 tappe dotato di cartellonistica informativa;</p> <p>capanni per l'osservazione della fauna, 4 dislocati in diversi punti e frequentabili su prenotazione.</p> |
| Visitatori | Il parco è visitato da qualche migliaio di visitatori per anno e da circa 50 scolaresche: molti gli amatori che frequentano anche le iniziative e le attività proposte dall'ente gestore |

Di seguito il calendario di massima delle attività realizzate nel Parco delle Lame del Sesia

SETTEMBRE 2011

iniziative di fruizione denominate " Frammenti d'autunno " A.P.

Partecipazione in prima linea (in quanto ha padronanza della lingua inglese) ad un tour promozionale con un gruppo di tour operator provenienti dall'Olanda A.P.

Predisposizione per progetto " To be parks " di documenti in lingua inglese A.P.

n2 sessioni di inanellamento presso la Palude di Casalbeltrame A.S.

Front office presso uffici sede Parco A.S.

Presenza stabile dal lunedì al venerdì' presso la sede del Parco A.S

OTTOBRE 2011

iniziative di fruizione denominate " Frammenti d'autunno " A.P.

Predisposizione per progetto " To be parks " di documenti in lingua inglese A.P.
Collaborazione ed assistenza agli accompagnatori naturalistici del parco nella realizzazione delle visite guidate presso il Parco A.P.

Partecipazione n2 sessioni di inanellamento presso la Palude di Casalbeltrame A.S.

Front office presso uffici sede Parco A.S.

Piccoli lavori di manutenzione A.S.

Presenza stabile dal lunedì al venerdì' presso la sede del Parco A.S

NOVEMBRE 2011

iniziative di fruizione denominate " Frammenti d'autunno " A.P.

Catalogazione ed inventariazione dei volumi della biblioteca A.P.

Collaborazione nell'assegno e stima delle piante che cadranno al taglio A.S.

Partecipazione n2 sessioni di inanellamento presso la Palude di Casalbeltrame A.S.

Presenza stabile dal lunedì al venerdì' presso la sede del Parco A.S

Front office presso uffici sede Parco A.S.

Presenza stabile dal lunedì al venerdì' presso la sede del Parco A.S

DICEMBRE 2011

Catalogazione ed inventariazione dei volumi della biblioteca A.P.

Front office e aggiornamento sito web e pagine facebook presso sede Parco A.P.

Collaborazione nell'assegno e stima delle piante che cadranno al taglio A.S.

Piccoli lavori di manutenzione A.S.

Presenza stabile dal lunedì al venerdì' presso la sede del Parco A.S

GENNAIO 2012

Censimenti invernali con guardaparco A.P.

Catalogazione ed inventariazione dei volumi della biblioteca A.P.

Collaborazione nell'assegno e stima delle piante che cadranno al taglio A.S.

Presenza stabile dal lunedì al venerdì' presso la sede del Parco A.S

FEBBRAIO 2012

Programmazione attività didattiche con accompagnatori naturalistici A.P.

Catalogazione ed inventariazione dei volumi della biblioteca A.P.

Collaborazione nell'assegno e stima delle piante che cadranno al taglio A.S.

Presenza stabile dal lunedì al venerdì' presso la sede del Parco A.S

MARZO 2012

Attività didattiche con scolaresche A.P.

Front office presso uffici sede Parco A.S.

Presenza stabile dal lunedì al venerdì' presso la sede del Parco A.S

Partecipazione n2 sessioni di inanellamento presso la Palude di Casalbeltrame A.S.

Collaborazione nell'assegno e stima delle piante che cadranno al taglio A.S.

Piccoli lavori di manutenzione A.S.

APRILE 2012

Attività didattiche con scolaresche A.P.

Partecipazione n2 sessioni di inanellamento presso la Palude di Casalbeltrame A.S.

Presenza stabile dal lunedì al venerdì' presso la sede del Parco A.S

Piccoli lavori di manutenzione A.S.

MAGGIO 2012

Attività didattiche con scolaresche A.P.

Partecipazione n2 sessioni di inanellamento presso la Palude di Casalbeltrame A.S.

Presenza stabile dal lunedì al venerdì' presso la sede del Parco A.S

Piccoli lavori di manutenzione A.S.

GIUGNO 2012

Organizzazione e realizzazione centro estivo A.P.

Presenza stabile dal lunedì al venerdì' presso la sede del Parco A.S

Front office presso uffici sede Parco A.S.

Piccoli lavori di manutenzione A.S.

LUGLIO 2012

Organizzazione e realizzazione centro estivo A.P.

Censimenti estivi A.P.

Presenza stabile dal lunedì al venerdì' presso la sede del Parco A.S

Front office presso uffici sede Parco A.S.

Piccoli lavori di manutenzione A.S

AGOSTO 2012

Censimenti estivi A.P.

Presenza stabile dal lunedì al venerdì presso la sede del Parco A.S
 Front office presso uffici sede Parco A.S.
 Piccoli lavori di manutenzione A.S

Riportiamo di seguito gli indicatori di attività annuale complessiva dei parchi.

| | |
|--|--------|
| Visitatori annuali stimati | 20.000 |
| di cui: | |
| locali | 15.000 |
| turisti | 5.000 |
| Gite scolastiche | 250 |
| Volontari (non in servizio civile) | 80 |
| Siti internet di riferimento | 7 |
| Iniziative di informazione su digitale | 66 |
| Iniziative di informazione su cartaceo | 32 |
| Attività di sensibilizzazione con coinvolgimento di enti diversi | 18 |

Fonte: dati forniti dalle sedi dei Parchi relativi all'anno 2011 – nostra elaborazione

1) Destinatari: Il progetto aspira a rendere i/le servizio civilisti/e elementi di partecipazione ad un movimento informativo e di cultura civica (tutela e valorizzazione del territorio ambientale, ma anche capacità di incontrarsi al di fuori di contesti istituzionali) che partendo dai Parchi, sappia raggiungere la cittadinanza tutta.

Un percorso di connessione di prassi (stili di vita e fruizione del patrimonio presente) e saperi che sappia connettere la cittadinanza in maniera il più possibile trasversale.

2) Beneficiari: L'idea di cittadinanza a cui tale progetto si riferisce è estremamente ampia. Non solo cittadini e persone intuitivamente connesse alla vita dei Parchi, ma anche tutta la realtà produttiva che nel contesto territoriale della Provincia di Novara (con particolare attenzione alle dinamiche sollecitate dalla presenza di Malpensa) si è mossa, fino ad oggi, con scarsa interazione.

7) *Obiettivi del progetto:*

Finalità del progetto

Finalità del progetto è la *qualificazione* del rapporto tra visitatori e parchi tramite le strategie di comunicazione e coinvolgimento dei visitatori (turisti e locali) cercando di rendere le aree culturalmente vivibili e maggiormente frequentabili anche sul web.

Il titolo del progetto rimanda al desiderio che il parco possa “aprirsi”, sia in senso fisico (da leggersi in quest’ottica una serie di iniziative che vorrebbero vedere il parco frequentato anche in ambito serale e addirittura notturno, nelle stagioni in cui questo sia climaticamente possibile), che in senso metaforico: aprire il parco alle sue molteplici identità, rompendo una serie di stereotipi sulla fruizione di un luogo naturale.

Su questo punto alcune realtà si sono dimostrate già più innovative di altre; l’obiettivo di questo progetto è di far fare un salto di qualità (e innovazione) all’intero corpo dei parchi provinciali.

Nella speranza che alcune di queste attività possano un giorno evolvere verso una “rete di proposte”.

Il parco dovrebbe, seguendo quest’idea, non essere più soltanto un luogo da visitare sporadicamente ma divenire un punto costante di riferimento paesaggistico ma anche umano, ludico, emotivo.

Obiettivi generali del progetto

- A) *Aumento* in termini quantitativo/qualitativo (ricerca eterogeneità) dei visitatori attuali dei Parchi
- B) *Sviluppo* di un monitoraggio e condivisione della fruizione per ogni Parco
- C) *Potenziamento, differenziazione e ammodernamento* della fruizione delle strutture di

conoscenza (centri visita). L'obiettivo è quello di creare "nuovi momenti d'aggregazione" a impatto zero in cui il Parco rappresenti il palcoscenico ideale.

- D) *Sviluppo* di una proposta integrata di ecoturismo nella provincia di Novara tramite una strategia condivisa di comunicazione in digitale e cartaceo
- E) *Potenziamento* delle informazioni e dei materiali reperibili sul web, che risultino essere il più possibile connessi alla quotidianità della visita. L'obiettivo (tra gli altri) è quello di abbattere la separazione (al giorno d'oggi superata) tra il momento informativo in rete e quello in loco.

Obiettivi specifici del progetto

| Sede di attuazione progetto: <i>Parco valle del Ticino</i> | | | |
|---|--|---|--|
| Bisogno/opportunità | Obiettivo specifico | Risultato atteso | Indicatore di risultato |
| A) Miglioramento del monitoraggio della popolazione avifaunistica | 1) Moltiplicare gli interventi | Aumento degli interventi | Aumento del 10% degli interventi di monitoraggio |
| B) Miglioramento fruizione delle piste ciclabili | 1) Rendere più frequentabili le piste ciclabili | Aumento dei visitatori in senso numerico e di eterogeneità. | Aumento del 10% dei visitatori sulle piste ciclabili. |
| C) Raggiungimento e coinvolgimento del pubblico di riferimento, in riferimento agli spazi pubblici e a particolari eventi | 1) Migliorare i sistemi di comunicazione (in termini quantitativi e qualitativi) verso gli stakeholder | Individuazione di un pubblico di riferimento presso la comunità locale e ideazione di tutte le possibili misure di coinvolgimento | Aumento del 10% della frequentazione dei parchi da parte dei visitatori locali e coinvolgimento dei circuiti turistici |

| Sede di attuazione progetto: <i>Parco del Monte Fenera</i> | | | |
|--|---|---|--|
| Bisogno/opportunità | Obiettivo specifico | Risultato atteso | Indicatore di risultato |
| A) promozione della Biblioteca del Parco | 1) migliorare le azioni di promozione e le possibilità di fruizione del patrimonio della biblioteca | Aumento dei materiali aumento dei visitatori | +10% +10% |
| B) accompagnamento dei visitatori | 1) migliorare le azioni di accompagnamento o nelle aree del parco | Aumento dei visitatori | +10% |
| C) raggiungimento e coinvolgimento del pubblico di riferimento | 1) Migliorare i sistemi di comunicazione (in | Individuazione di un pubblico di riferimento presso la comunità | Aumento del 10% della frequentazione delle aree da parte dei visitatori locali |

| | | | |
|--|---|---|---|
| | termini quantitativi e qualitativi) verso gli stakeholder | locale e ideazione di tutte le possibili misure di coinvolgimento | e coinvolgimento dei circuiti turistici |
|--|---|---|---|

Sede di attuazione: *Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore*

| Bisogno/opportunità | Obiettivo specifico | Risultato atteso | Indicatore di risultato |
|--|--|---|--|
| A) ampliamento rete Puntoparco | 1) miglioramento dei materiali e delle segnalazioni della rete | Aumento delle segnalazioni | Aumento del 20% |
| B) predisposizione materiale in lingua (inglese, tedesco) | 1) aumentare il materiale di promozione tradotto | Moltiplicazione dei volantini e delle brochure in lingua inglese e tedesca | Aumento del 50% |
| C) raggiungimento e coinvolgimento del pubblico di riferimento | 1) Migliorare i sistemi di comunicazione (in termini quantitativi e qualitativi) verso gli stakeholder | Individuazione di un pubblico di riferimento presso la comunità locale e ideazione di tutte le possibili misure di coinvolgimento | Aumento del 10% della frequentazione delle aree da parte dei visitatori locali e coinvolgimento dei circuiti turistici |

Sede di attuazione progetto: *Parco lame della Sesia*

| Bisogno/opportunità | Obiettivo specifico | Risultato atteso | Indicatore di risultato |
|---|--|---|--|
| A) potenziamento della fruizione delle strutture ricettive | 1) miglioramento della fruizione tramite azioni qualitative (animazione, promozione) | Aumento delle presenze nella struttura ricettiva | Aumento del 20% |
| B) miglioramento fruizione sentieri | 1) monitoraggio delle segnalazioni e dello stato dei sentieri e ideazione di ulteriori strumenti di segnalazione | Miglioramento della percorribilità dei sentieri | Aumento dei visitatori del 20% |
| C) raggiungimento e coinvolgimento del pubblico di riferimento, | 1) Migliorare i sistemi di comunicazione (in | Individuazione di un pubblico di riferimento presso la comunità | Aumento del 10% della frequentazione delle aree da parte dei visitatori locali |

| | | | |
|--|---|---|---|
| | termini quantitativi e qualitativi) verso gli stakeholder | locale e ideazione di tutte le possibili misure di coinvolgimento | e coinvolgimento dei circuiti turistici |
|--|---|---|---|

Obiettivi generali e specifici per il volontario in servizio civile

Sulla base dell'esperienza dell'andamento e dell'impatto generale dei progetti degli ultimi anni, si considera primario l'elemento relazionale con i giovani in servizio civile. La gestione dei rapporti con i volontari si è dimostrata una risorsa fondamentale per il successo dei progetti. Si è scelto pertanto di costruire un sistema di accoglienza e ascolto particolarmente attento, in grado di prevenire e risolvere la maggior parte dei problemi, consentendo al volontario uno svolgimento sereno e proficuo del servizio. Pertanto, si sottolinea che si intende fornire ai volontari una partecipazione attiva ai progetti per mezzo di strumenti di tipo:

- ordinario/istituzionale (Formazione Generale, Monitoraggio/tutoraggio, Sportello Informativo e Accoglienza);
- ordinario specifico per il presente progetto (mantenimento, conoscenza e sviluppo dei servizi);
- straordinario (Innovazione e Sperimentazione), particolarmente significativo da dettagliare in funzione del valore aggiunto che ciascun ragazzo saprà portare al progetto.

| Obiettivi generali | Obiettivi specifici | Indicatori | Risultati attesi |
|------------------------------------|--|--|--|
| a) Formazione generale | 1) Favorire una partecipazione attiva 2) Creare una condivisione comune rispetto al <i>sensu</i> dei moduli inseriti nel percorso 3) Favorire /organizzare momenti di confronto 4) Creare un contesto che sia in grado di stimolare la nascita e la condivisione di un pensiero critico (autovalutazione ed eterovalutazione) 5) proporre contenuti aggiornati | - Questionari di valutazione - Incontri di formazione - Verifiche in itinere | - Verificare il feedback sulla valutazione - elaborazione/comprendimento dei contenuti proposti |
| b) Monitoraggio/ tutoraggio | 1) Favorire un percorso lineare nell'attuazione del progetto | - questionari di rilevazione, schede di rilevazione, questionari di valutazione, relazione di sintesi, questionario conoscitivo in caso di abbandono | - Verificare il feedback progettuale sulla esatta comprensione delle figure accreditate e degli strumenti a disposizione del servizio civilista elaborando tali dati in vista delle progettazioni future |
| | 2) Intervenire prontamente Riducendo i rischi di abbandono | - incontri di monitoraggio gestione straordinaria | - Diminuzione del 10% degli abbandoni dovuti a problematiche relazionali e motivazionali |
| | 3) qualificare la metodologia organizzativa del sistema di monitoraggio | - incontri con gruppi di tutor ed olp, incontri in compresenza olp, servizio civilisti, tutor | - incrementare calendario degli incontri (+ 2/3 all'anno) e favorire la condivisione di una metodologia operativa |

| | | | |
|---|--|--|--|
| | 4) Fornire una referenza delle attività progettuali svolta | - dichiarazione di riconoscimento delle competenze | - Coinvolgere l'olp in una valutazione finale delle competenze acquisite favorendo la spendibilità curriculare dell'esperienza e migliorando del livello di occupabilità dei serviziocivilisti |
| c) Sportello informativo | 1) Favorire una corretta ed immediata fruizione delle informazioni richieste e del problem solving | - Questionari di valutazione | - Verificare il feedback valutativo sull'efficacia e sulla prontezza di risposta del servizio |
| d) Accoglienza | 1) Favorire l'accoglimento e l'avvio in servizio dei volontari | - Questionari di valutazione, rilevazione | - Migliorare la sinergia tra monitore e olp |
| | | - incontri di monitoraggio | - valorizzare dall'avvio in servizio la presenza dei serviziocivilisti - favorire l'inserimento dei profili che necessitano di un "sostegno lieve" |
| e) Mantenimento e conoscenza dei servizi | 1) conoscere e familiarizzare con gli utenti e avviare una relazione significativa | - conoscenza degli utenti | - tutti i destinatari dei servizi |
| | 2) conoscere i servizi offerti con particolare attenzione alle dimensioni normative e ambientali | - conoscenza del servizio | - conoscenza normativa e delle questioni ambientali |
| | 3) conoscere e utilizzare in autonomia la rete dei servizi collegati ai parchi | - conoscere la rete dei servizi | - mappa dei servizi |
| f) Sviluppo dei servizi | 1) potenziare le attività ludiche/ricreative/animative organizzate | - aumento delle persone coinvolte | - aumento del 10% |
| | 2) aumentare il livello qualitativo della fruizione | - aumento del benessere per gli utenti | - miglioramento e mantenimento dell'autonomia |
| g) Innovazione/ sperimentazione | 1) ideare nuove iniziative per creare coinvolgimento di nuovi visitatori | - attività straordinarie | - almeno 2 attività organizzate |
| | 2) potenziare la rete esterna alla struttura individuando collaborazioni con altri soggetti | - attività straordinarie organizzate in collaborazione con altri | - almeno 2 attività organizzate |

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Introduzione

Il percorso progettuale prevede una serie di fasi in cui si cureranno:

- il raggiungimento degli obiettivi come descritti;
- il percorso individuale di ogni volontario;
- la misurazione quali-quantitativa dei risultati.
- Il progetto intende intervenire realisticamente sulle azioni di appoggio/sostegno alle attività in essere ma può, in presenza di volontari formati e ben inseriti, fornire anche degli elementi qualitativi capaci di aggiungere creativamente delle piccole innovazioni in grado di migliorare le relazioni di rete e i servizi. Pertanto sono previste azioni di coinvolgimento per la valutazione della crescita del volontario nel servizio.

| Sede di attuazione progetto: <i>PARCO DEL TICINO</i> | | |
|---|---|---|
| <p>OBIETTIVO SPECIFICO A1</p> <p>moltiplicare le azioni di monitoraggio dell'avifauna</p> | <p>Azioni</p> <p>a. formazione specifica sulle operazioni ordinariamente eseguite dal Parco in relazione all'avifauna locale b. formazione specifica sulle operazioni di accompagnamento richieste ai volontari c. monitoraggio periodico dell'avifauna</p> | <p><i>Partner</i></p> <p><i>Provincia di Novara</i></p> |
| <p>OBIETTIVO SPECIFICO B1</p> <p>miglioramento fruizione delle piste ciclabili</p> | <p>Azioni</p> <p>a. formazione specifica sui servizi offerti dal parco e sui sentieri forniti di piste ciclabili b. creazione di "bicicletate tematiche" inerenti a temi stagionali all'interno del Parco c. monitoraggio periodico dei sentieri d. sistemazione dei materiali e delle segnalazioni</p> | <p><i>Partner</i></p> <p><i>Provincia di Novara</i></p> |
| <p>OBIETTIVO SPECIFICO C1</p> <p>raggiungimento e coinvolgimento del pubblico di riferimento</p> | <p>Azioni</p> <p>a. creazione di un percorso in cui siano attivi codici Qr, in grado di informare (in tempo reale) il visitatore, su ecosistemi, piante, fauna, leggende legate al bosco, cenni storici. b. formazione specifica sul taglio culturale e della promozione delle tematiche ambientali offerta dal parco c. conoscenza specifica dei materiali presenti in formato digitale e cartaceo d. descrizione del pubblico di riferimento e. proposte di strategie di coinvolgimento f. Apertura "serale": creazione di alcune serate di aggregazione per bambini e adulti (lettura di fiabe nel contesto boschivo) g. Creazione di attività nel weekend che possano coinvolgere bambini e genitori (caccie al tesoro, spettacoli marionette), che siano sempre in qualche modo connesse a tematiche naturalistiche del Parco. h. Connessione degli aspetti manutentivi e quelli didattici, con visite in cui si evidenzino (all'interno di una giornata con un guardiaparco) i diversi aspetti della manutenzione di un Parco</p> | <p><i>Partner</i></p> <p><i>Provincia di Novara</i></p> |

| Sede di attuazione progetto : <i>PARCO DEL MONTE FENERA</i> | | |
|--|--|---|
| <p>OBIETTIVO SPECIFICO A1</p> <p>migliorare le azioni di promozione e le possibilità di fruizione del patrimonio della biblioteca</p> | <p>Azioni</p> <p>a. formazione specifica sul patrimonio culturale del parco b. formazione specifica sul livello di coinvolgimento dei volontari nei percorsi culturali e di sensibilizzazione c. partecipazione/ideazione di strategie di fruizione culturale</p> | <p><i>Partner</i></p> <p><i>Provincia di Novara</i></p> |
| <p>OBIETTIVO SPECIFICO B1</p> <p>migliorare le azioni di accompagnamento o nelle aree del parco</p> | <p>Azioni</p> <p>a. formazione specifica sui servizi offerti dal parco b. formazione specifica sul livello di coinvolgimento dei volontari nelle azioni di accompagnamento c. accompagnamento dei visitatori d. creazione di un percorso in cui siano attivi codici Qr, in grado di informare (in tempo reale) il visitatore, su ecosistemi, piante, fauna, leggende legate al bosco, cenni storici. e. Percorso di orienteering in cui vengano confrontati strumenti moderni (gps e derivati) con quelli classici (tale percorso è già attivo nel Parco), mettendo a confronto vantaggi e svantaggi delle differenti scelte. Possibilità di costruire percorsi di "Geocaching".</p> | <p><i>Partner</i></p> <p><i>Provincia di Novara</i></p> |
| <p>OBIETTIVO SPECIFICO C1</p> <p>raggiungimento e coinvolgimento del pubblico di riferimento</p> | <p>Azioni</p> <p>a. formazione specifica sul taglio culturale e della promozione delle tematiche ambientali offerta dal parco b. conoscenza specifica dei materiali presenti in formato digitale e cartaceo c. descrizione del pubblico di riferimento d. proposte di strategie di coinvolgimento e. Apertura "serale": creazione di alcune serate di aggregazione per bambini e adulti (lettura di fiabe, attività già presente nel Parco ma solo in versione diurna, nel contesto boschivo) f. Creazione di attività nel weekend che possano coinvolgere bambini e genitori (caccie al tesoro, spettacoli marionette), che siano sempre in qualche modo connesse ad elementi del Parco. g. "Teatro nei Parchi": rappresentazioni all'interno del Parco h. Creazione di un "Contest" fotografico (o di più Contest per fasce d'età) in cui le persone possano raccontare il "loro" Parco.</p> | <p><i>Partner</i></p> <p><i>Provincia di Novara</i></p> |

| Sede di attuazione progetto : <i>ENTE DI GESTIONE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI DEL LAGO MAGGIORE</i> | | |
|---|--|---|
| <p>OBIETTIVO SPECIFICO A1</p> <p>ampliamento rete Puntoparco</p> | <p>Azioni</p> <p>a. formazione specifica sulla struttura della rete Puntoparco b. formazione specifica sul livello di coinvolgimento dei volontari nelle azioni di ampliamento c. partecipazione alle attività in essere sul miglioramento della fruizione d. ricerca transnazionale per gemellaggi con realtà straniere simili alla rete Puntoparco, nell'ottica di importare ed esportare competenze e prassi e. Raccolta materiali per progettazione App (smartphone) di Puntoparco</p> | <p><i>Partner</i></p> <p><i>Provincia di Novara</i></p> |

| | | |
|---|---|---|
| <p>OBIETTIVO SPECIFICO B1</p> <p>aumentare il materiale di promozione tradotto</p> | <p>Azioni</p> <p>a. formazione specifica sui materiali disponibili b. traduzione dei materiali in inglese e tedesco c. promozione del materiale presso i circuiti turistici</p> | <p><i>Partner</i></p> <p><i>Provincia di Novara</i></p> |
| <p>OBIETTIVO SPECIFICO C1</p> <p>raggiungimento e coinvolgimento del pubblico di riferimento</p> | <p>Azioni</p> <p>a. formazione specifica sul taglio culturale e della promozione delle tematiche ambientali offerta dal parco b. conoscenza specifica dei materiali presenti in formato digitale e cartaceo c. descrizione del pubblico di riferimento d. proposte di strategie di coinvolgimento e. Apertura "serale": creazione di alcune serate di aggregazione per bambini e adulti (lettura di fiabe nel contesto boschivo) f. Creazione di attività nel weekend che possano coinvolgere bambini e genitori (caccie al tesoro, spettacoli marionette), che siano sempre in qualche modo connesse a tematiche naturalistiche del Parco.</p> | <p><i>Partner</i></p> <p><i>Provincia di Novara</i></p> |

| | | |
|---|---|---|
| <p>Sede di attuazione progetto : PARCO LAME DEL SESIA</p> | | |
| <p>OBIETTIVO SPECIFICO A1</p> <p>potenziamento della fruizione delle strutture ricettive</p> | <p>Azioni</p> <p>a. formazione specifica sui servizi offerti dal parco b. formazione specifica sul livello di coinvolgimento dei volontari nelle operazioni di ricezione c. studio/proposta di azioni qualitative volte a migliorare la ricezione (animazione, promozione delle aree, produzione di materiale, etc) d. Eventi serali/notturni (visite notturne del Parco, spettacoli rispettosi della fauna al suo interno) che includano la possibilità del pernottamento.</p> | <p><i>Partner</i></p> <p><i>Provincia di Novara</i></p> |
| <p>OBIETTIVO SPECIFICO B1</p> <p>miglioramento fruizione sentieri</p> | <p>Azioni</p> <p>a. formazione specifica sulla rete fisica dei sentieri del parco b. formazione specifica sul ruolo del volontario nella fruizione dei sentieri c. miglioramento delle segnalazioni e di tutti gli elementi di fruizione d. creazione di un percorso in cui siano attivi codici Qr, in grado di informare (in tempo reale) il visitatore, su ecosistemi, piante, fauna, leggende legate al bosco, cenni storici. e. Percorso di orienteering in cui vengano confrontati strumenti moderni (gps e derivati) con quelli classici (il percorso con Carte e bussole è già attivo nel Parco), mettendo a confronto vantaggi e svantaggi delle differenti scelte. Possibilità di creare percorsi di "Geocaching". f. Esposizione, all'interno del parco, di opere artistiche (sculture e/o installazioni) create da artisti locali.</p> | <p><i>Partner</i></p> <p><i>Provincia di Novara</i></p> |
| <p>OBIETTIVO SPECIFICO C1</p> <p>raggiungimento e coinvolgimento del pubblico di riferimento</p> | <p>Azioni</p> <p>a. formazione specifica sul taglio culturale e della promozione delle tematiche ambientali offerta dal parco b. conoscenza specifica dei materiali presenti in formato digitale e cartaceo c. descrizione del pubblico di riferimento d. proposte di strategie di coinvolgimento</p> | <p><i>Partner</i></p> <p><i>Provincia di Novara</i></p> |

| | | |
|--|--|--|
| | e. Apertura "Notturna" pensata per raggiungere un pubblico adulto (ex. "Notte delle paure": fiabe con rappresentazioni all'interno del Parco che puntino all'aspetto tenebroso spesso presente nelle versioni originali e in seguito "addolcito" nelle versioni per bambini) con possibilità di pernottamento nella Foresteria (24 posti letto). | |
|--|--|--|

Azioni organizzative

Il progetto si attiva con il coinvolgimento di una pluralità di soggetti:

- Ente capofila,
- partner accreditati (sede di attuazione),
- Staff Servizio Civile Nazionale.

La Provincia di Novara come Ente capofila programma e coordina le seguenti attività istituzionali distribuendole nei termini e nelle modalità previste dalle rispettive circolari attuative:

1. Selezione
2. Formazione generale
3. Monitoraggio / Tutoraggio

1. *Selezione*

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento. Il presente aspetto non è indicato fra gli obiettivi perché ritenuto strumentale alla realizzazione dello stesso.

2. *Formazione generale*

La Provincia di Novara presenta una progetto formativo (realizzato nei primi 5 mesi) che si articola attraverso un percorso di 52 ore il cui tema principale è quello del riconoscimento, la valorizzazione, la crescita, del senso di cittadinanza attiva da parte dei serviziociviliisti (vedi Formazione Generale)

3. *Monitoraggio / Tutoraggio*

Il piano di monitoraggio è uno dei sistemi accreditati.

Oltre alle attività sopra citate sono stati modulati e integrati vari interventi mirati ad accompagnare la crescita del volontario, permettere il completamento dei rispettivi moduli di formazione, mostrare gradualmente la complessità dell'ente e delle attività da esso organizzate, favorendo inoltre l'assunzione di responsabilità e il coinvolgimento dei serviziociviliisti.

Le attività previste presentano momenti di verifica, confronto e si propongono di concorrere all'acquisizione di competenze curriculari dei volontari. Si tratta in particolare di

4. *Sportello Informativo*

A partire dal 2007 è stato attivato dall'Ente Capofila uno Sportello informativo, aperto dal lunedì al venerdì (mercoledì escluso) dalle 9.30 alle 12,30. Questo sportello è a disposizione dei volontari, (e dei potenziali candidati, a cui offre riferimenti e materiale informativo) per dirimere eventuali dubbi e permettere ai serviziociviliisti di concentrarsi esclusivamente sul servizio nelle rispettive sedi di attuazione.

Lo sportello, che si avvale della presenza di personale accreditato, fornisce servizi informativi e servizi di problem solving mirato relativo ai progetti attivati, o terminati nel corso di precedenti bandi:

- Informazioni e promozione del Servizio Civile Nazionale;
- informazioni sui bandi e sui termini di presentazione delle domande;
- informazioni sui progetti della Provincia di Novara attivati e finanziati;
- problem solving riguardanti le richieste dei serviziociviliisti;
- richiesta informazioni relative alle leggi, linee guida, circolari del Servizio Civile Nazionale;
- richiesta di documenti, certificati;
- richiesta di incontri monitore, tutor
- richiesta off-line contenuti moduli di formazione;
- verifica invio fogli ore mensile (controfirmato dall'Olp);
- servizio info sms;
- newsletter e mailing list informative

5. *Accoglienza*

Nei precedenti bandi, l'elaborazione e l'analisi dei feedback provenienti dai serviziociviliisti che hanno terminato i rispettivi progetti, ha dimostrato l'importanza del primo momento di accoglienza sia da parte dell'ente capofila che dell'ente sede di attuazione.

In particolare si cerca di migliorare la sinergia tra l'olp, i tutor e il responsabile del monitoraggio, nel tentativo di prevenire casi di abbandono e di favorire l'inserimento di quei serviziociviliisti che a partire dal percorso di selezione hanno denotato fragilità emotive (e che talora presentano handicap fisici, e presunti handicap cognitivi, disturbi relazionali) e necessitano di un "sostegno lieve" capace di assecondare i loro tempi di inserimento e crescita.

Il secondo giorno di servizio (il primo giorno prende avvio con la formazione generale) il volontario inizia un percorso che nel primo mese prevede momenti di:

- accoglienza;
- conoscenza dell'olp, del personale e dell'ambiente di servizio;
- redazione orario di servizio, sotto la supervisione dell'olp;
- programmazione attività;
- programmazione formazione specifica;
- verifica andamento progettuale a 15 g/g dall'avvio in servizio, con eventuale modifica dell'orario di servizio;
- verifica andamento progettuale a 30 g/g dall'avvio in servizio, con eventuale modifica dell'orario di servizio;

Ruolo degli enti partner

Gli enti partner dell'accreditamento, in sinergia con la Provincia di Novara, attivano il calendario delle attività e delle singole azioni progettuali relative alle sedi di attuazione.

Azioni comuni agli enti partner:

- la partecipazione alla formazione specifica erogata dall'ente (vedi Formazione specifica);
- l'affiancamento del personale preposto alla realizzazione delle attività indicate;
- l'analisi periodica dell'andamento progettuale.

| | |
|--|-------------------------|
| | Mesi 2011 / 2012 |
|--|-------------------------|

| Azioni | 0 | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | 6° | 7° | 8° | 9° | 10° | 11° | 12° |
|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|-----|-----|
| Avvio ed accoglienza volontari | | | | | | | | | | | | | |
| Programmazione accoglienza Olp+ tutor | | | | | | | | | | | | | |
| Ingresso nell'ente | | | | | | | | | | | | | |
| Programmazione Formazione specifica | | | | | | | | | | | | | |
| Redazione orario di servizio | | | | | | | | | | | | | |
| Verifica andamento attività progettuali al termine primi 15 g/g | | | | | | | | | | | | | |
| Verifica andamento attività al termine dei primi 30 g/g | | | | | | | | | | | | | |
| Azione d1 | | | | | | | | | | | | | |
| Sportello informativo | | | | | | | | | | | | | |
| Servizi informativi | | | | | | | | | | | | | |
| Servizio info-sms | | | | | | | | | | | | | |
| Newsletter /mailing list | | | | | | | | | | | | | |
| Contenuti formazione off-line | | | | | | | | | | | | | |
| Azione c1 | | | | | | | | | | | | | |
| Monitoraggio / Tutoraggio | | | | | | | | | | | | | |
| Incontri di monitoraggio | | | | | | | | | | | | | |
| Incontri di tutoraggio | | | | | | | | | | | | | |
| Colloqui ragazzi | | | | | | | | | | | | | |
| Colloqui OLP | | | | | | | | | | | | | |
| Azione b1 | | | | | | | | | | | | | |
| Azione b2 | | | | | | | | | | | | | |
| Azione b3 | | | | | | | | | | | | | |
| Azione b4 | | | | | | | | | | | | | |
| Monitoraggio formazione | | | | | | | | | | | | | |
| Formazione generale | | | | | | | | | | | | | |
| Modulo Introduttivo - Diritti e Doveri | | | | | | | | | | | | | |
| Modulo- lavoro per progetti Modulo - Non Violenza | | | | | | | | | | | | | |
| Modulo - Legalità democratica | | | | | | | | | | | | | |
| Modulo - Cittadinanza attiva | | | | | | | | | | | | | |
| Modulo- Incontro di valutazione | | | | | | | | | | | | | |
| Valutazione percorso formazione generale | | | | | | | | | | | | | |
| Questionari di valutazione | | | | | | | | | | | | | |
| Incontri valutazione, aggiornamento a cura dello Staff formazione | | | | | | | | | | | | | |
| Azione a1 | | | | | | | | | | | | | |
| Azione a2 | | | | | | | | | | | | | |
| Azione a3 | | | | | | | | | | | | | |
| Azione a4 | | | | | | | | | | | | | |
| Azione a5 | | | | | | | | | | | | | |
| Formazione specifica | | | | | | | | | | | | | |
| Tutte le azioni di formazione specifica indicate negli obiettivi specifici di ogni sede | | | | | | | | | | | | | |
| Raggiungimento degli altri obiettivi | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni dell'obiettivo spec. A | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni dell'obiettivo spec. B | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni dell'obiettivo spec. C | | | | | | | | | | | | | |
| Azione A1.a | | | | | | | | | | | | | |
| Azione A1.b | | | | | | | | | | | | | |

permettere al volontario di apprendere correttamente il funzionamento della macchina burocratica con l'obiettivo dove possibile di semplificarla e di snellirla

1 Funzionario tecnico del territorio si occupa di : redazione di piani, progetti, relazioni ed ogni altro atto previsto nei procedimenti di appalto ed esecuzione di lavori pubblici a supporto tecnico-amministrativo del Dirigente; studio, ricerca e redazione di pareri tecnici inerenti l'assetto territoriale, la riqualificazione ambientale e la gestione del patrimonio immobiliare ed artistico dell'Ente; redazione di piani e progetti inerenti la sentieristica e la segnaletica; coordinamento dell'attività di professionisti esterni nella redazione di strumenti di pianificazione territoriale e partecipazione diretta alla redazione; coordinamento e programmazione delle attività connesse alla gestione, conduzione e manutenzione di beni mobili ed immobili dell'Ente o in gestione ad esso e delle infrastrutture a servizio dell'area protetta;

attività di elevata specializzazione nel settore della conservazione, manutenzione e restauro del patrimonio storico, artistico e culturale;

consulenze e pareri nell'area di competenza;

interagisce con il volontario per i lavori legati al territorio e alla manutenzione

1 Funzionario tecnico settore conservazione e gestione ambientale – agrosilvopastorale si occupa di : progettazione e organizzazione di attività nel settore della conservazione e gestione ambientale nonché del settore agro-silvo-pastorale.

informazione e formazione nei confronti delle associazioni di categoria nonché degli operatori privati; organizzazione di iniziative anche in collaborazione con altri Enti nel settore della conservazione e gestione ambientale nonché nel settore agro-silvo-pastorale; studio, ricerca e monitoraggio nell'ambito dei molteplici aspetti connessi all'attività di conservazione e gestione ambientale nonché del settore agro-silvo-pastorale anche al fine di promuovere la collaborazione con le realtà locali o con altri soggetti pubblici e privati che operano sul territorio;

coordina azioni per l'attivazione e la gestione di convenzioni di ricerca, di tesi, di stage per crediti formativi con coordinamento delle relative attività;

coordina le attività di monitoraggio e gestione del patrimonio ambientale;

svolge attività di elevata specializzazione nel settore della conservazione, ambientale con interventi diretti nel settore della ricerca, conservazione e gestione della flora e della fauna nonché del patrimonio geologico, archeologico e paleontologico coinvolgimento e collaborazione con le realtà che operano sul territorio dei comuni dell'area protetta nel settore della gestione e conservazione ambientale.

coordinamento delle attività dei professionisti esterni nella redazione di strumenti di pianificazione forestale e di gestione della fauna con partecipazione diretta alla redazione; consulenze e pareri nell'area di competenza; ogni attività complementare all'area di competenza.

Interagisce con il volontario quando deve effettuare l'assegno e stima degli alberi che saranno successivamente abbattuti; oppure quando si tratta di coordinare le operazioni di piccola manutenzione sulle strutture e gli arredi del territorio

interagisce con il volontario per i lavori legati al territorio e alla manutenzione

1 Funzionario del settore di vigilanza – Svolge in via prevalente le attività inerenti l'area di vigilanza curando il rispetto delle norme nazionali, regionali e di regolamenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale limitatamente al territorio di competenza dell'Ente.

In assenza del responsabile di Settore, su specifico e formale incarico ne coordina e programma l'attività, in caso contrario collabora al coordinamento e alla programmazione della stessa, organizzando l'attività sul territorio e partecipando direttamente alla stessa. In ordine a tali funzioni verifica il rispetto dei tempi e delle procedure previste dai programmi di lavoro e dalle norme, relazionando periodicamente al superiore gerarchico, anche in riferimento ai carichi di lavoro. In particolare sovrintende alle operazioni effettuate dal personale assegnato, anche attraverso la cura della corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti, nonché delle procedure di rilevamento delle violazioni e degli atti connessi.

E' Ufficiale di Polizia Giudiziaria, ed in tale veste risponde all'Autorità Giudiziaria per il corretto espletamento dei peculiari compiti di polizia a lui affidati.

Fornisce elementi utili alla programmazione dell'attività ed al miglioramento dell'efficienza della gestione per il Settore di competenza.

Su specifica e formale attribuzione, in assenza del responsabile, svolge le funzioni di coordinamento di altri settori dell'Ente e collabora con gli altri settori su materie che fanno capo all'attività di competenza.

Predisporre gli atti relativi alle attività del Settore.

Previo compimento degli atti formativi ed istruttori, predisporre regolamenti, piani e pareri, anche di particolare complessità e rilevanza, seguendo le varie fasi del processo di formazione e verificandone la correttezza e la compatibilità con il quadro normativo di riferimento .

Si occupa della istruttoria formale delle pratiche e della predisposizione di provvedimenti sulle materie di competenza; elabora dati e programmi di rilevante complessità.

Coordina e sovrintende anche all'attività di vigilanza sul territorio di competenza svolta da altri soggetti pubblici o privati con finalità pubbliche, sulla base di apposite convenzioni. Per lo svolgimento di tale attività collabora alla predisposizione degli atti necessari.

E' tenuto ad aggiornarsi sulle materie di competenza, anche ricercandone le fonti ed avvalendosi degli strumenti anche informatici messi a disposizione dall'Ente.

Interagisce in particolare con il volontario in occasione delle attività di inanellamento e di censimento dell'avifauna

3 Guardaparco agente di vigilanza Svolge in via prevalente le attività inerenti l'area di vigilanza curando il rispetto delle norme nazionali, regionali e di regolamenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale limitatamente al territorio di competenza dell'Ente. Nello svolgimento di tali funzioni accerta le violazioni e compie tutti gli atti connessi.

E' agente di polizia giudiziaria ed in tale veste risponde all'Autorità Giudiziaria per il corretto espletamento dei peculiari compiti di polizia a lui affidati.

Fornisce elementi utili alla programmazione dell'attività ed al miglioramento dell'efficienza della gestione del Settore di competenza.

In assenza di personale preposto sovrintende e coordina le attività di manutenzione dei sentieri, della segnaletica e delle piccole infrastrutture e interviene direttamente sulla manutenzione in modo autonomo qualora si presentino necessità di interventi urgenti ed indifferibili.

Provvede al monitoraggio naturalistico ed ambientale ed al controllo dell'attuazione dei relativi progetti. Collabora alla gestione faunistica, forestale e floristico-vegetazionale. In particolare provvede ai censimenti ordinari e collabora ai censimenti aventi carattere di elevata scientificità nonché ai controlli sull'attuazione dei progetti faunistici e all'occorrenza alla loro diretta attuazione e gestione.

Previa professionalizzazione, su direttiva e operando con gli Enti e le strutture istituzionalmente preposti a tale servizio, effettua vigilanza antincendio e di protezione civile partecipando direttamente agli interventi sul territorio.

Collabora alle attività di gestione e ricerca ambientale, di promozione, di fruizione e didattica nonché alle attività di carattere storico e culturale con particolare riferimento alla raccolta di informazioni e prima elaborazione di dati.

E' responsabile nei confronti delle figure superiori dell'area di vigilanza, del dirigente o di un suo delegato.

Nello svolgimento delle attività di profilo che presuppongono il confronto con l'utenza, svolge azioni di informazione per una corretta educazione all'ambiente con funzione di prevenzione quale componente integrante dell'attività di vigilanza.

Interagiscono con il volontario quando questi deve essere supportato per attività all'esterno della sede (censimenti, attività didattiche, partecipazione ad eventi ecc.)

3 Esecutori tecnici – operaio Svolge le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio forestale secondo le normali tecniche forestali. Effettua i lavori di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria di aree attrezzate, giardini, aree verdi. Esegue lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, sentieri, parcheggi, posti di osservazione e di sosta. Esegue lavori di manutenzione di impianti, macchine, attrezzature ed in genere di tutti i beni mobili ed immobili gestiti dall'Ente. Compie le operazioni manuali riguardanti l'attività agricola, di allevamento e di gestione della fauna.

Nell'ambito delle competenze acquisite svolge lavori di falegnameria, officina, impiantistica, decorazioni e restauri, edilizia, ed attività connesse alla fruizione.

Interagiscono con il volontario qualora questi effettui lavori di manutenzione sia presso la sede che sul territorio.

Volontari della Pro Loco di Albano Vercellese interagiscono con il volontario in quanto realizzano la festa di inizio estate e quando nei mesi di giugno –luglio viene realizzato il centro estivo del parco.ò

Accompagnatori naturalistici del C.R.A. n. 3 unità interagiscono con il volontario in tutte le attività che vengono fatte al parco questo fa sì che la qualità delle proposte sia decisamente migliore e che ogni tipologia di pubblico venga soddisfatta (es. quando nel gruppo c'è la presenza di un disabile il volontario viene appositamente dedicato a questa persona dando tutte le informazioni necessarie)

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Fase dell'accoglienza per il progetto specifico

Il volontario verrà accompagnato in un percorso di conoscenza diretta, teorica e sul campo, per conoscere innanzitutto l'organizzazione e la sua cultura, quindi la tipologia di utenza e dei servizi in cui l'organizzazione opera ed in cui essi stessi saranno coinvolti. Saranno accompagnati per una prima visita dei luoghi in cui opereranno, e verrà promossa la conoscenza reciproca, tra volontari stessi e tra i volontari ed il resto del personale della cooperativa.

Ruolo e compiti assegnati ai volontari in servizio civile nel presente progetto

I/le volontari/e realizzeranno le loro attività sempre con il supporto degli operatori di progetto, prevedendo lo sviluppo progressivo di spazi sempre maggiori di autonomia realizzativa finalizzati, in particolare, allo sviluppo di ambiti specifici di attività e di competenza concordati all'interno dei gruppi di progetto in cui saranno inseriti/e.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in Servizio Civile nel presente progetto:

| | |
|---|---|
| <p>OBIETTIVI SPECIFICI inerenti il sostegno alle attività in essere</p> | <p>AZIONI inerenti il miglioramento, lo sviluppo delle attività di fruizione, vivibilità delle aree verdi sotto il profilo culturale</p> |
| <p>Compiti dei volontari : a- raccolta informazioni e materiali sotto la supervisione degli operatori; b- analisi dei materiali sotto supervisione; c- affiancamento degli operatori nelle azioni di aggiornamento e produzione dei supporti e materiali di promozione; d- avanzamento di proposte nuove.</p> | |
| <p>OBIETTIVI SPECIFICI inerenti l'aumento del numero dei visitatori</p> | <p>AZIONI inerenti il miglioramento delle strutture fisiche del parco al fine di aumentare la frequentazione dei parchi</p> |
| <p>Compiti dei volontari: a- affiancamento degli operatori in tutte le attività proposte dalle sedi; b- animazione e miglioramento della qualità dei servizi, sotto supervisione; c- azioni di accompagnamento dei visitatori in affiancamento agli operatori ed in autonomia; d- avanzamento (previo studio e raccolta materiali) di proposte nuove: codici Qr, Geocaching, Bicilette tematiche, materiali per possibili gemellaggi lungo l'asse Punto Parco.</p> | |
| <p>OBIETTIVI SPECIFICI inerenti il raggiungimento del pubblico di riferimento</p> | <p>AZIONI inerenti l'individuazione, la descrizione, il coinvolgimento del pubblico di riferimento</p> |
| <p>Compiti dei volontari a- analisi di contesto sotto la supervisione degli operatori; b- stesura di testi per la valutazione del ruolo degli stakeholder in affiancamento degli operatori o in autonomia a seconda degli skill personali del volontario;</p> | |

c- partecipazione alle attività di sensibilizzazione e diffusione dei temi ambientali nei canali di coinvolgimento dei parchi;
d- proposte creative per aumentare il coinvolgimento della comunità di riferimento: studio e ricerca materiali (propedeutici al lavoro in Equipe che ne seguirebbe) per strutturare e immaginare il contenuto di aperture serali o notturne (queste ultime solo per quanto riguarda il Parco Lame del Sesia, con possibilità foresteria).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

N.Volontari Ente Gestione dei parchi e delle Riserve del lago maggiore 1
N.Volontari Parco del Ticino 1
N. Volontari Parco del Monte Fenera 1
N.Volontari del Parco Lame del Sesia 1

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
Monte ore annuo 1.400 ore con minimo 12 ore settimanali;

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità di orario;
Possibilità di impiego nei giorni festivi;
Possesso patente tipo b;

16) *Sede/i di attuazione del progetto:*

sedi attuative

| <i>sedi di attuazione di progetto</i> | <i>comune</i> | <i>indirizzo</i> | <i>n. vol per sede</i> |
|---|------------------------|--------------------------|-------------------------------|
| Parco Naturale Valle del Ticino | CAMERI | Località Villa Picchetta | 1 |
| Parco Naturale Monte Fenera - Sede Centrale | BORGOSIESIA | Fraz. Fenera Annunziata | 1 |
| Parco Lame del Sesia - Sede Centrale | ALBANO VERCELLESE (VC) | Via XX Settembre 12 | 1 |
| Ente di gestione dei parchi e delle riserve naturali del Lago Maggiore di Arona | ARONA (NO) | Via Gattico 6 | 1 |

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La Provincia di Novara, in associazione con gli enti in accordo di partenariato, attuerà le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione:

1. Conferenza stampa di presentazione e apertura del bando;
2. Comunicazione istituzionale;
3. Pubblicazione sul sito internet www.provincia.novara.it del bando e della documentazione necessaria alla partecipazione dei candidati;
4. Attivazione sportello informativo (aperto per tutto la durata del bando) presso la sede della Provincia.
5. Attivazione del servizio informativo di messaggistica SMS;
6. Attivazione della campagna promozionale e coinvolgimento enti partner (condivisione materiali e modalità promozionali);
7. Promozione attraverso i siti internet (Comuni, Enti partner) con appoggio alle relative newsletters;
8. Promozione del bando in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro;
9. Distribuzione materiale promozionale (cartaceo flyer, brochure informative, depliant, faq etc.);
10. Distribuzione materiale digitale (sintesi progetti, faq, allegati di partecipazione);
11. Mailing mirato verso i giovani potenzialmente interessati considerati anche come importante veicolo di trasmissione delle informazioni sul territorio.;
12. Promozione del bando presso gli iscritti alle banche dati della provincia di Novara – Politiche Giovanili
13. Promozione del bando presso i candidati che risultano iscritti presso le banche dati della Provincia di Novara e che hanno presentato domanda per il servizio civile nazionale nei precedenti bandi risultando idonei ma non selezionati;
14. Diffusione di informazioni e materiali e sensibilizzazione nelle scuole secondarie superiori;
15. Diffusione di informazioni e materiali e promozione del servizio civile nelle associazioni di volontariato;
16. Promozione attraverso le televisioni (TeleNovara – TeleItalia – TeleVCO), radio (Azzurra, ABC), giornali locali e riviste (quotidiani - settimanali - riviste comunali – bollettini parrocchiali – bollettini delle Pro-loco, ecc.), in particolare le testate: La Stampa, Il Corriere di Novara, La Tribuna, Novara Oggi, L'azione);
17. Promozione attraverso i giornali degli Enti Parco e dei Comuni del territorio;
18. Promozione attraverso gli URP (Uffici Relazioni con il Pubblico);
19. Impiego della cartellonistica elettronica presente in diversi punti della Provincia ;
20. Volantinaggio presso i principali punti di aggregazione giovanile;

| Attività | N. ore lavoro |
|--|----------------------|
| Conferenza stampa Lancio del bando Comunicazione istituzionale | 30 |
| Sportello informativo Messaggistica | 90 |
| Promozione attraverso siti internet Promozione attraverso enti partner Promozione in collaborazione Università A. Avogadro | 50 |
| Distribuzione Materiali | 40 |
| Mailing mirato | 50 |

| | |
|--|------------|
| Promozione presso banche dati | |
| Sensibilizzazione scuole superiori | 50 |
| Promozione attraverso media e urp | 50 |
| Promozione cartellonistica elettronica | 40 |
| TOTALE | 400 |

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI Vedi sistema selezione accreditato

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Vedi sistema monitoraggio accreditato.
Per raggiungere gli obiettivi progettuali indicati viene mantenuta la figura del tutor e lo strumento dell'equipe di tutoraggio all'interno del sistema di monitoraggio.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI Vedi sistema di monitoraggio accreditato

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Data la territorialità del progetto:
Possesso della patente di tipo b

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

| Risorse aggiuntive | Unità di misura | Quantità | Costo | Totale |
|----------------------------------|-----------------|----------|--------|-------------------|
| Staff tutoraggio | Ore lavoro | 150 | 20,00€ | 3000 |
| Totale risorse aggiuntive | | | | € 3.000,00 |

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Le collaborazioni delle diverse sedi sono così articolate:

L'ENTE PER LA GESTIONE DEL PARCO DEL TICINO E DELLE EREE PROTETTE DEL LAGO MAGGIORE

Il parco collabora attivamente con tutti gli enti istituzionali del territorio (comuni, provincia, ecc.); inoltre si avvale della collaborazione di associazioni di volontariato e no profit che vengono coinvolte in varie iniziative. Le attività di educazione ambientale sono realizzate in convenione con la cooperativa Arturò di Vercelli

PARCO DELLE LAME DEL SESIA

Pro Loco di Albano Verellese con la quale viene organizzata nel mese di giugno una festa di alcuni giorni denominata festa di inizio estate. Nei mesi di giugno e luglio con la medesima associazione viene realizzato il centro estivo del Parco

Associazione di accompagnatori naturalistici del C.R.A. si occupano degli accompagnamenti delle scolaresche in visita al parco ed alcuni progetti che sono stati finanziati (le foreste nel mirino, biodiversità per tutti) : Inoltre partecipano negli stand istituzionali del parco in occasione di mostre, fiere o manifestazioni Le attività didattiche si concentrano nei mesi di marzo-aprile-maggio e settembre-ottobre. La partecipazione ad eventi diversi si può allargare ai mesi di ottobre novembre e comprendere anche febbraio.

Provincia Vercelli relativamente ai finanziamenti Infea per quanto riguarda l'aspetto dell'educazione ambientale

PARCO DEL FENERA

AIB DI Borgosesia: volontari della locale sezione dell'associazione

Cai locale: vengono coinvolti, soprattutto nella stagione estiva, nell'organizzazione e gestione delle escursioni più impegnative (per esempio durante le escursioni presso l'Area delle Grotte.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

L'ENTE PER LA GESTIONE DEL PARCO DEL TICINO E DELLE EREE PROTETTE DEL LAGO MAGGIORE

Le risorse a disposizione del progetto sono:

- 15 computer;
- 1 video proiettore;
- 1 centralino con i telefoni nei vari uffici;
- 1 fax;
- 2 fotocopiatrici;
- 15 automezzi;
- 1 sala riunioni per 100 persone.

PARCO DEL MONTE FENERA

Le sedi dispongono di computer, linee internet per aggiornare il sito dell'Ente ed eventuali lavori legati; di telefoni fissi per i rapporti con l'esterno. Inoltre possiedono fotocopiatrici, linee fax e postazioni di lavoro per i lavori in ufficio; di fuoristrada per il lavoro dei guardiaparco sul territorio e un' automobile di servizio per potersi spostare dalla sede operativa a quella dell'Ente più facilmente per quanto riguarda i dipendenti nella Fraz. Fenera Annunziata.

PARCO DELLE LAME DEL SESIA

- n. 4 autovetture
- n. 2 trattori agricoli
- n. 30 biciclette da noleggio
- n. 3 fotocopiatori
- n. 1 fax
- n.11 postazioni p.c. fisse in uso esclusivo ai dipendenti
- n. 8 p.c. + plotter in apposite aula computer appositamente dedicata

n. 4 p.c. portatili
n. 2 proiettori (una postazione fissa + una mobile)
n. 10 postazioni telefoniche fisse
n. 12 telefoni cellulari
n. 2 microscopi a medi ingrandimenti
n. 2 apparecchi fotografici
n. 3 binocoli a 30 ingrandimenti
n. 8 binocoli in dotazione personale ai dipendenti
n. 4 motoseghe
n. 3 decespugliatori
n. 1 soffiatori
n. 2 generatori di corrente
n. 2 saldatrice
n. 3 trapani
n. 2 frese elettriche
n. 1 sega circolare
n. 1 foresteria con 24 posti letto

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Università del Piemonte Orientale A. Avogadro:
La Facoltà di Scienze Politiche riconoscerà da 3 a 5 crediti;
La Facoltà di Economia e Commercio riconoscerà 4 crediti;
(vedi documentazione allegata)

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università del Piemonte Orientale A. Avogadro:
La Facoltà di Scienze Politiche riconoscerà le attività di tirocinio;
La Facoltà di Economia e Commercio riconoscerà le attività di tirocinio;
(vedi documentazione allegata)

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Finis Terrae – officina dell'apprendimento certifica e riconosce le seguenti competenze e professionalità secondo la convenzione allegata, acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile con l'attuazione dei presenti progetti: (si veda documentazione in allegato) :

A) CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra.

I volontari saranno impiegati in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- Di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio ente;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto al lavoro di gruppo e ad una corretta metodologia attuativa;
- Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

B) CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Attraverso il lavoro di gruppo, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dai progetti.
- Per le attività legate all'organizzazione di eventi e la creazione di nuove iniziative, collaboreranno con gli OLP nel progettare e realizzare attività rivolte all'utenza.
- Per le attività di sensibilizzazione e promozione del territorio, i volontari collaboreranno con gli OLP e altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

C) CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E TECNICHE

- Realizzazione attività ambientali (educazione ambientale, valorizzazione realtà locali, educazione e promozione territoriale);
- Uso computer e internet per aggiornamento data base, siti, ricerche a diverso tema (es. iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, ecc.);
- realizzazione attività laboratoriali.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Presso la Provincia di Novara e presso le sedi degli enti partner

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso le sedi indicate, con formatori dell'Ente Provincia di Novara (Staff Formazione)

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Vedi sistema formazione accreditato

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Nei moduli i formatori utilizzeranno le seguenti metodologie:

- lezioni frontali;
- dinamiche (formatore/gruppo e interclasse) non formali;
- giochi di ruolo (problem solving, attivazioni corporee, presa di decisione, simulate);
- visione (ed eventuale distribuzione) di materiale audiovisivo;
- pagine web e materiali ad esse riconducibili (con attenzione ad eventuali conoscenze pregresse da parte dei formandi);
- lavoro in gruppo (plenaria) e sottogruppi (spesso identificabile con la creazione di un prodotto finale);

- momenti di aggregazione;
- momenti di restituzione in plenaria;
- momenti di dibattito (con differenti gradi di conduzione e partecipazione da parte del formatore) ;
- momenti di valutazione dell'esperienza (restituzione orale, cartacea o con altri prodotti finali);
- compilazione questionari di valutazione e di mappatura degli apprendimenti;
- riferimenti bibliografici;
- segnalazione di realtà presenti sul territorio e che possono rappresentare "luoghi" di approfondimento e connessione alle tematiche affrontate;

Le modalità di erogazione prevedono a seconda dei moduli:

- incontro introduttivo 4 ore
- standard formativo minimo 6 ore: 4+2 (4 ore mattutine, 2 ore pomeridiane) proposte per favorire il livello d'attenzione, partecipazione, interazione e apprendimento;
- incontri formativi di una giornata;
- incontri formativi da due giornate (6+6), a seconda dei moduli proposti;

33) *Contenuti della formazione:*

Modulo diritti e doveri

Nell'incontro introduttivo ha luogo la presentazione del progetto formativo e dello staff di riferimento.

Viene descritta la successione dei moduli, e la scelta di lavorare su un **gruppo in formazione**, che impara a conoscersi e a condividere motivazioni e aspettative.

La giornata presenta in maniera approfondita i **diritti e doveri del volontario del servizio civile** definendone ruolo e funzioni (sia all'interno della più piccola cornice dei mesi di servizio che in quella più ampia della storia di questa realtà sociale. Il formatore procede in seguito ad una descrizione **della normativa vigente e della carta d'impegno etico** con riferimento al quadro normativo nazionale, alle finalità previste dalla legge 64/01 e agli aggiornamenti attuativi. L'incontro vuole chiarire dubbi riguardanti l'interpretazione del regolamento, e l'inserimento nelle rispettive sede di attuazione. Appositi momenti di approfondimento sono pensati per stimolare dubbi e domande (attraverso situazioni specifiche e casi pratici che trovano nella successiva plenaria le corrette risposte (con i primi tentativi di "rendere competente il gruppo") e per la discussione in plenaria di casi pratici.

La giornata si chiude con la **presentazione dell'Ente** (preceduta da una introduzione storica relativa all'accreditamento e al contesto nazionale-regionale relativo al servizio civile).

- Modulo Il lavoro per progetti

Incontri formativo da 1 giornata

Il modulo riparte dal gruppo e dal quel percorso identitario evocato nel primo incontro. Il momento della relazione e delle aspettative verrà nuovamente stimolato . Successivamente, verrà introdotto il concetto del **lavoro per progetti**, in cui nello specifico verranno presentati i criteri con cui è stata realizzata la progettazione del SCN. Una apposita parentesi formativa, in cui verrà tratteggiata la tipologia d'inserimento dei serviziocivili, analizzerà le differenze temporali e le modalità di attuazione, che distinguono i progetti dai servizi. Questo modulo proporrà inoltre una serie di strumenti analitici per la valutazione degli obiettivi individuali (crescita personale) e progettuali.

- Modulo Non violenza

Incontri formativi da 2 giornate

Il modulo comprende la presentazione della storia del servizio civile: **dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario**. Un excursus storico, introduce le caratteristiche della legge 230/98, confrontandola tra esperienze, similitudini (differenze) e continuità con il servizio civile. Segue una presentazione del **dovere di difesa della patria**. Nel modulo viene aggiornato tale concetto con riferimento alla costituzione italiana e alle sentenze della corte costituzionale. Si prosegue con una definizione del concetto di **difesa civile non armata e non violenta**. Vengono presentate azioni preventive, strategie di peace keeping e

peace enforcing ed individuati i diritti cogenti (iuris gentium) con accenni alla legislazione internazionale (dichiarazione dei diritti dell'uomo e del fanciullo) come possibili esempi di accordi tra realtà, culture e sensibilità diverse. Seguono le presentazioni (utilizzando il dibattito e la condivisione come indicatore di ricezione) di esperienze di difesa alternativa sul piano istituzionale e nella società civile, e la definizione di consumo critico, con una descrizione delle strategie di sostenibilità (attuabilità, car sharing, consumo km 0, raccolta differenziata, utilizzo mezzi di trasporto non inquinanti).

Moduli

- **Legalità democratica**

- **Cittadinanza attiva**

Incontri formativi da 2 giornate

Il modulo prende avvio con un posizionamento individuale e plenario rispetto alla definizione di concetto di regola. La regola norma (anche nel suo significato etimologico) viene indagata dal punto di vista antropologico e sociologico. Un breve quadro storico delle forze costituenti arriva sino al riconoscimento dei diritti soggettivi nello stato moderno. Vengono presentati i diritti fondamentali, il ruolo dello stato e le forme di tutela e garanzia, con particolare attenzione ai confini tra individuo, collettività e società. Il tema **della solidarietà e le forme di cittadinanza** introduce i concetti di cittadinanza attiva e promozione sociale e una descrizione del mondo del sociale. A seguito dei cambiamenti legislativi viene inoltre presentato il concetto di sussidiarietà. Il modulo si sofferma sui rapporti tra **servizio civile, associazionismo, e volontariato**, analizzando differenze ed analogie tra le esperienze (ancora una volta percorrendo insieme il confine tra impegno pubblico e privato). Viene descritto il ruolo della **protezione civile**, riprendendo e aggiornando il concetto di difesa dell'ambiente e del territorio come difesa nonviolenta.

Il rapporto tra volontari e società civile si chiude con un momento di confronto tra il servizio civile e il mondo del lavoro (rapporti, continuità e discontinuità). Vengono comparate le scelte, analizzate le differenze esperienziali. Il momento ricognitivo, ha lo scopo di illustrare le principali normative di riferimento in materia di lavoro, l'aggiornamento dei principali format curriculari e l'utilizzo di laboratori di simulazione.

-- **Incontro di valutazione**

Incontro formativo di 1 giornata

Questo incontro, a quasi cinque mesi dall'avvio in servizio, pone al centro del modulo il feedback dei serviziocivili relativo ai contenuti, alla tempistica e alle metodologie proposti nei moduli, offrendo spunti per l'attualizzazione, la contestualizzazione delle tematiche trattate, la mappatura dei bisogni formativi. Il modulo indaga motivazioni, aspettative, obiettivi individuali; riprendendo la condivisione dei primi due incontri formativi (**diritti e doveri, il lavoro per progetti**) riletti alla luce dei mesi trascorsi in servizio. Viene proposta una elaborazione (attraverso strumenti e prodotti orali ma anche scritti e "simulati") dell'esperienza che si propone di stimolare l'autovalutazione e la mappatura delle competenze relazionali acquisite. L'incontro propone un confronto con la definizione e l'individuazione delle *soft skills* in ambito nazionale e internazionale, con una presentazione del progetto De.Se.Co. attivato dall'OCSE.

Elaborazione dei Contenuti proposti

Lo staff di formazione procede annualmente ad un aggiornamento dei moduli. Nel recepire le linee guida UNSC il progetto formativo propone un approfondimento di 22 ore. (52 ore totali).

Obiettivo primario è quello di calare tale concetto all'interno della quotidianità dei giovani in servizio, rendendolo così più vicino e "frequentabile".

La successione dei moduli offre la possibilità di un approfondimento tematico che muovendo dalle linee guida, riprende e focalizza l'articolo (e) della legge 64/01 relativo alla descrizione di un servizio civile finalizzato a contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionalizzante dei giovani.

Il progetto formativo muove i primi passi con una precisa definizione "semantica" e normativa del ruolo, con l'obiettivo di "smarcare" il servizio civile dalla rappresentazione sociale di cui i giovani si fanno (spesso in maniera involontaria) portatori e che vede i confini di tale esperienza sovrapporsi e spesso confondersi con quelli del mondo del lavoro. La forte preoccupazione che pervade l'offerta occupazionale oggi tende, infatti, a creare confusione tra indirizzi e finalità dei due contesti. Una necessaria riflessione sulla attualizzazione delle

tematiche proposte, aperta ad un dibattito costruttivo, contestualizza le attività del servizio civile e le separa dalle modalità contrattuali in essere offrendo ai formatori la possibilità di presentare moduli dai contenuti innovativi in cui i ragazzi imparino ad osservarsi e riconoscere (e riconoscersi) abilità (*respons-abili*) acquisite: in questa direzione vanno considerati momenti quali l'autovalutazione e il riconoscimento delle competenze (vedi Progetto *De.Se.Co*).

Nelle ultime due settimane del progetto una festa di fine anno accompagna il termine del servizio proponendosi come momento di ringraziamento e saluto dei volontari, rappresentando un punto d'arrivo di quella "narrazione condivisa" che il gruppo ha portato avanti nei mesi trascorsi assieme.

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Presso le sedi di attuazione progettuali

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.
(vedi curricula allegati)

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

PARCO DEL FENERA

1. Aina Gianfranco, nato il 5/05/1952, a Gattinara (Vc);

2. Tosetti Roberto, nato il 24/01/1954, a Borgosesia

PARCO DELLE LAME DEL SESIA

3. Sibille Maria Chiara, nata a Rivoli, il 24/12/1980;

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE

4. Mauro Gavinelli, nato a Galliate, il 30/04/1961

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

PARCO DEL FENERA

1. Diploma geometra, 27 anni di esperienza nella gestione amministrazione parchi regionali;

2. Diploma perito industriale meccanico e diploma in infortunistica, dal 20 anni istruttore direttivo area vigilanza, cura interventi di gestione faunistica e applicazione piano d'area, coordina il personale addetto alla vigilanza e alla manutenzione.

PARCO DELLE LAME DEL SESIA

3. Laurea in Scienze forestali e ambientali, iscritta all'ordine dei dottori agronomi e forestali, 2 anni guardiaparco, 2 anni gestione progetti di ricerca scientifica naturalistica, 4 anni istruttore tecnico presso provincia di Biella come istruttore tecnico settore agricoltura

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE

4. Diploma istituto agrario, istruttore tecnico presso il Parco del Ticino, 4 anni pressoconsulente presso l'Inea, da 20 anni esperienza presso Parco del Ticino come istruttore tecnico.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il progetto prevede che nell'esperienza annuale di servizio civile sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo dei volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto al specifico settore d'impiego. Il progetto prevede quindi una serie di incontri mensili di formazione specifica.

Ogni incontro è strutturato in tre momenti principali:

- A) Una **fase iniziale** di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con e tra i partecipanti e definire gli obiettivi del lavoro di gruppo,
B) Una **fase intermedia** in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
C) Una **fase finale** in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-volontari- olp) e' possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata sarà interattiva. Gli interventi formativi si articoleranno in:

- lezioni didattiche (compresenza di lezioni frontali, dall'impronta più teorica, e dinamiche non formali),
- *role-playing (problem solving, attivazioni corporee, presa di decisione)*
- partecipazione a laboratori e workshop;
- riunioni d'equipe
- visione (ed eventuale distribuzione) di materiale audiovisivo
- analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni in aula,
- lavori di gruppo (plenaria) e sottogruppi,
- momenti di valutazione dell'esperienza (restituzione orale, cartacea o con altri prodotti finali);
- segnalazione di realtà presenti sul territorio (e/o sul web) e che possono rappresentare "luoghi" di approfondimento e connessione alle tematiche affrontate;
- giochi ed esercitazioni psicosociali;
- momenti di dibattito (con differenti gradi di conduzione e partecipazione da parte del formatore) ;
- compilazione questionari di valutazione e di mappatura degli apprendimenti;
- riferimenti bibliografici;

40) *Contenuti della formazione:*

Piano formativo

| Moduli | ore | Argomento |
|--------|-----|--|
| A | 20 | Il governo del territorio : i parchi, le aree protette e gli enti di gestione il governo del territorio : ruolo ed indirizzi strategici della Regione Piemonte e della Provincia di Novara |
| B | 10 | Caratteri geoambientali, geomorfologici, idrologici delle aree interessate dal progetto; Caratteri faunistici e vegetazionali delle aree interessate dal progetto; Cenni di botanica (riconoscimento delle specie floreali presenti nelle aree protette); |
| C | 10 | Sentieristica : sistema della rete, relazioni con l'intorno, tipologie (caratteristiche e indice di pericolosità); |
| D | 10 | Flussi e fruizione dei parchi (utenti, strutture di visita e di accoglienza, cenni di educazione ambientale); |
| E | 10 | La ricerca come strumento di gestione delle problematiche dei Parchi (biodiversità, azioni agro-forestali, gestione faunistica); |
| F | 12 | Il turismo sostenibile : teoria e applicazioni Il turismo sostenibile : tecniche e metodi di marketing territoriale; |

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Vedi sistema monitoraggio accreditato

Novara, 23/10/12

Il Responsabile legale dell'ente